



## MotoGp a Le Mans Stoner parte in pole secondo Simoncelli Solo 9° Valentino

— «Durante la riunione della Safety Commission è intervenuto Carmelo Ezpeleta (CEO della Dorna, organizzatrice della Motogp) e ci ha comunicato che al 90% il Gp del Giappone si farà il 2 ottobre. Ci hanno fatto vedere le foto della pista che si è lesionata, ma stanno già rifacendo tutto l'asfalto e anche Claude Denis della Federazione Internazionale, che è andato di persona a vedere ha detto che va tutto bene». Valentino Rossi ha aggiornato i giornalisti a Le Mans sulla questione della gara di Motegi rimandata ma ancora in forse. «A quel punto - spiega ancora Rossi - Lorenzo ha detto che lui non vuole andare. In effetti nemmeno io ci andrei lì. Ma confesso che come tanti altri piloti, forse tutti, di essere ignorante in materia di nucleare. Ezpeleta è sembrato molto deciso, ma a dire la verità io non ho ancora sentito un pilota che ha detto che vuole andare. Magari dovremmo trovare un esperto noi della materia e farlo andare per verificare».

Emergenza Giappone a parte, ieri si sono disputate le prove ufficiali

## Scoppa il caso Giappone Rossi: «Ci hanno detto che il Gp c'è il 2 ottobre ma noi abbiamo paura»

del Gp di Francia a Le Mans con il risultato di 4 Honda davanti (seguite da 4 Yamaha e 3 Ducati). Davanti a tutti partirà l'australiano Casey Stoner con il tempo di 1'33"153, solo 50 centesimi più veloce di Marco Simoncelli, pilota ufficiale Honda affidato al Team Gresini. Se in Yamaha non ridono, non c'è da scherzare nemmeno dalle parti dei box Ducati. «Il nono tempo fa abbastanza schifo - ha commentato Valentino Rossi - speravo di partire in seconda fila». Non ci sono sconti per la prestazione di ieri, mentre si cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno. «Però sono contento perché abbiamo lavorato bene e finalmente abbiamo risolto un po' di problemi e abbiamo capito che un po' di cose non andavano bene e purtroppo le Yamaha, a parte Lorenzo che è un po' più veloce di noi, ma Crutchlow, Spies ed Edwards, con la gomma morbida riescono sempre ad andare un po' meglio mentre noi non ce la facciamo. Comunque riesco a guidare meglio ma non c'è dubbio che le Honda facciano un altro sport...».

→ **Giro d'Italia** L'ottava tappa vede il successo dell'italiano della Farnese  
→ **«Un onore** arrivare davanti a lui. Ha voluto lanciare messaggi ai big»

# A Tropea lo spunto di Gatto ma Contador prende la scena

**Il campione spagnolo dà segnali di buona forma arrivando secondo dietro ad Oscar Gatto nell'ottava tappa con arrivo a Tropea. «Vincere al Giro è una cosa meravigliosa, farlo davanti a Contador ancora di più».**

**MARZIO CENCIONI**

sport@unita.it

«Era un'azione che ho studiato mano a mano che andavamo avanti, sapevo che sarebbe stata dura ma volevo provarci». E gli è andata bene. Oscar Gatto l'ha cercata e voluta fortemente questa vittoria al Giro d'Italia e ieri sul traguardo dell'8ª tappa ha trovato un successo da sogno, reso ancora più prestigioso dal fatto che alle sue spalle è arrivato Alberto Contador. «Una vittoria al Giro è di per sé meravigliosa, vincere arrivando davanti a Contador è qualco-

## La tragedia di Lamezia Il direttore del Giro ha ricordato gli 8 ciclisti uccisi in un incidente

sa di più - riconosce il corridore della Farnese Vini Neri Sottoli - Quando ho capito che era lui il mio primo pensiero è stato: "continua e prova a non farti riprendere". È un onore che dietro di me sia arrivato Contador. Credo che la sua sia stata an-



L'arrivo vincente di Oscar Gatto davanti ad Alberto Contador ieri a Tropea

## LE CLASSIFICHE

### Lo spagnolo sorpassa Scarponi al 5° posto Primo resta Weening

— Ordine d'arrivo dell'8ª tappa del Giro d'Italia, da Sapri a Tropea di 217 km:

1) Oscar Gatto 4h59'45"; 2) A. Contador s.t.; 3) A. Petacchi a 5"; 4) A. Kristoff s.t.; 5) R. Ferrari s.t.; 6) D. Appollonio s.t.; 7) F. Ventoso s.t.; 8) R. Nocentini s.t.; 9) C. Le Mevel s.t.; 10) K. Lodewyck s.t.; **Classifica generale:** 1) Pieter Weening 28h09'49"; 2) K. Svitsov a 2"; 3) M. Pinotti s.t.; 4) C. Le Mevel a 5"; 5) A. Contador a 13"; 6) M. Scarponi a 14"; 7) P. Lastras a 22"; 8) V. Nibali a 24"; 9) S. Kruijswijk a 28"; 10) J.R. Serpa Perez a 33".

che una provocazione per gli altri big».

La carovana si trasferisce ora in Sicilia per affrontare oggi la nona tappa di 169 km, da Messina fin sull'Etna. I corridori saliranno due volte: la prima è un'ascesa di 18 km con pendenze fino all'11%. la seconda è la più lunga del Giro (20 km) con pendenze massime del 12%.

«Era doveroso che il Giro passasse qui, non solo per manifestarvi la nostra vicinanza, solidarietà e affetto ma anche perché abbiamo provato in prima persona nel Giro quest'anno quello che avete provato voi». Lo ha detto il direttore del Giro d'Italia Angelo Zomegnan rivolgendosi ai familiari delle vittime degli otto ciclisti rimasti uccisi in un incidente lo scorso 5 dicembre lungo la Statale 18 a Lamezia Terme. ❖

## Polemiche-doping sul Tour Sull'Equipe la lista dei sospetti

— L'Associazione internazionale dei gruppi ciclistici professionistici (Aigcp) ha giudicato «estremamente pregiudizievole per gli sforzi che il ciclismo ha fatto nella lotta contro il doping» la pubblicazione, venerdì da parte del giornale francese *L'Equipe*, di un "indice di sospetto" per i corridori del Tour de France 2010. «L'Ai-

gcp ritiene che il depistage mirato sia uno strumento essenziale, ma la fuga di tali notizie è estremamente pregiudizievole per gli sforzi che il ciclismo ha fatto nella lotta contro il doping, e controproducente rispetto a questi sforzi», afferma l'associazione in un comunicato. La lista degli "indici di sospetto" attribuiti a ciascu-

no dei 198 partecipanti al Tour 2010 getta ombre di possibile doping su una quarantina di loro mentre la metà è giudicata a basso rischio. *L'Equipe* è venuta in possesso di un documento confidenziale dell'Uci, che ha protestato contro la pubblicazione di quello che è considerato uno «strumento di lavoro» per i suoi servizi antidoping. Proteste anche da parte dell'Associazione italiana dei ciclisti professionisti (Accpi), che ha deciso di presentare una denuncia al Garante per la Privacy e sta valutando anche l'ipotesi di una denuncia penale contro il giornale. ❖